

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Il presente regolamento di disciplina individua:

- i comportamenti che configurano le mancanze disciplinari degli alunni (con riferimento ai doveri elencati nell'art. 3 del DPR 249/98 – *Statuto delle studentesse e degli studenti* e nel Regolamento di Istituto);
- le relative procedure e sanzioni;
- gli organi competenti a deliberare.

Art. 1 - INFRAZIONI DISCIPLINARI

Sono considerate infrazioni disciplinari tutti quei comportamenti contrari alle norme dell'Istituto e ai doveri degli studenti, che si verificano sia all'interno della scuola che al di fuori di essa, come durante i viaggi di istruzione, le uscite didattiche, le visite guidate, gli eventi sportivi ecc. Esse vengono distinte, in base alla loro gravità, in infrazioni lievi, gravi e molto gravi.

Art. 2 - PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

A. **Principi generali**

- I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Le sanzioni, in ogni caso, devono mantenere la loro funzione di reazione efficace ad un illecito, nonché di prevenzione di ulteriori infrazioni.
- La sanzione disciplinare deve essere graduata, proporzionata alle mancanze commesse, ispirata per quanto possibile al principio della riparazione del danno; non deve essere mortificante e deve tenere conto anche della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire la sanzione in attività in favore della comunità scolastica.
- La sanzione deve essere irrogata in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia.
- La responsabilità disciplinare è personale.
- Nessuno può essere sottoposto a sanzioni senza prima essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni.
- In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione delle opinioni correttamente manifestate e non lesive della dignità altrui.
- I danni provocati ad arredi, attrezzature ed ambienti scolastici saranno risarciti dalle famiglie degli alunni responsabili degli atti

vandalici.

- Le sanzioni che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottate da un organo collegiale (Consiglio di Classe se inferiori a 15 giorni, Consiglio di Istituto se superiori a 15 giorni). Ogni Consiglio di Classe avrà facoltà di comminare una sanzione in misura proporzionale alla mancanza, sulla base della conoscenza della singola situazione, verbalizzandone le motivazioni.
- Nei periodi di allontanamento dalla comunità scolastica deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con la sua famiglia al fine di preparare un positivo rientro a scuola.
- Le sanzioni disciplinari potranno, in casi estremamente gravi, compromettere l'ammissione alla classe successiva.
- Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono adottate dalla commissione d'esame.

B. Provvedimenti

In relazione alla gravità delle infrazioni e all'eventuale reiterazione, sono di seguito indicati i progressivi gradi di severità delle sanzioni:

- A. Richiamo verbale
- B. Richiamo scritto sul diario dell'alunno
- C. Richiamo scritto/nota disciplinare sul registro elettronico, visibile alla famiglia
- D. Convocazione dei genitori
- E. Ammonizione ufficiale scritta
- F. Esclusione da attività specifica o da una o più visite guidate o da viaggio di istruzione
- G. Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo commisurato alla gravità dell'infrazione, fino a quindici giorni / oltre quindici giorni
- H. Sospensione dalle lezioni e impiego in attività di natura sociale o culturale a vantaggio della comunità scolastica
- I. Riparazione del danno
- J. Esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi

La successione delle sanzioni non è automatica: esse dovranno essere di volta in volta adattate alla situazione particolare dell'alunno e del contesto della classe e tenere conto dei seguenti criteri:

- Intenzionalità del comportamento;
- rilevanza delle norme violate;
- gravità del danno o del pericolo arrecato;
- sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti

Di seguito è indicata la corrispondenza tra la tipologia di sanzioni disciplinari e l'organo competente ad irrogarle

Sanzioni lievi:

sono irrogate in seguito a infrazioni lievi e sporadiche

TIPOLOGIA SANZIONE		ORGANO COMPETENTE
A	Richiamo verbale	Docente (anche di classe diversa)
B	Richiamo scritto sul diario dell'alunno	Docente (anche di classe diversa)
C	Richiamo scritto/nota disciplinare sul registro elettronico, visibile alla famiglia	Docente (anche di classe diversa)

Sanzioni gravi:

sono irrogate in seguito ad infrazioni disciplinari gravi o reiterate infrazioni lievi

TIPOLOGIA SANZIONE		ORGANO COMPETENTE
D	Nota disciplinare sul registro elettronico con convocazione della famiglia	Docente coordinatore
E	Ammonizione scritta del Dirigente Scolastico	Dirigente Scolastico
F	Riparazione del danno	Dirigente Scolastico
G	Esclusione da attività specifiche o da una o più visite guidate o viaggi di istruzione	Consiglio di classe
H	Sospensione dalle lezioni e impiego in attività di natura sociale o culturale a vantaggio della comunità scolastica	Consiglio di classe
I	Allontanamento dalla comunità scolastica fino a quindici giorni	Consiglio di Classe

Sanzioni molto gravi:

sono irrogate in seguito ad infrazioni disciplinari molto gravi o reiterate infrazioni gravi

TIPOLOGIA SANZIONE		ORGANO COMPETENTE
L	Allontanamento dalla comunità scolastica oltre quindici giorni	Consiglio di Istituto
M	Sospensione dalle lezioni fino al termine dell'anno scolastico, anche con esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi	Consiglio di Istituto

TABELLA RIASSUNTIVA (INFRAZIONI, SANZIONI E ORGANI COMPETENTI)

TIPI DI COMPORAMENTO	SANZIONI	FATTISPECIE PREVISTE DAL REGOLAMENTO	ORGANI COMPETENTI
INFRAZIONI LIEVI	RICHIAMO VERBALE; RICHIAMO SCRITTO/NOTA DISCIPLINARE SUL REGISTRO ELETTRONICO	<ul style="list-style-type: none"> a. Ritardi frequenti e/o ingressi posticipati ricorrenti e non giustificati; b. Momentaneo allontanamento non autorizzato dal gruppo classe durante i trasferimenti all'interno del plesso; c. Essere ripetutamente o ingiustificatamente sprovvisto del materiale scolastico; d. Interruzione o disturbo durante la lezione; e. Disturbo (grida, spinte, corse lungo i percorsi) durante i trasferimenti in palestra o in laboratorio; f. Uso di un linguaggio poco rispettoso, offensivo inadeguato; g. Abbigliamento indecoroso e non consono all'istituzione scolastica; h. Disturbo dell'attività di altre classi; i. Utilizzo non autorizzato in laboratorio o in aula di file, programmi o altro materiale; j. Allontanamento volontario non autorizzato dall'aula; k. Lancio di oggetti non contundenti; l. Uso non appropriato dei servizi igienici; m. Uso non autorizzato del cellulare o di altri dispositivi elettronici; n. Comportamento non rispettoso nei confronti dei compagni; o. Danni non gravi al patrimonio della scuola (es: scritte sui banchi, sulle sedie, sui muri, etc.); p. Comportamento scorretto a mensa (es: tono di voce troppo alto, lancio del cibo, rovesciamento intenzionale di liquidi, etc.) 	DOCENTE
	AMMONIZIONE	Infrazioni disciplinari ripetute nonostante l'irrogazione del richiamo	DIRIGENTE SCOLASTICO
	RIPARAZIONE DEL DANNO	Sanzione accessoria nel caso in cui l'infrazione lieve ha prodotto danni al patrimonio della scuola o delle persone	DIRIGENTE SCOLASTICO
	ESCLUSIONE DALLA PARTECIPAZIONE USCITE DIDATTICHE/VISITE GUIDATE/VIAGGI DI ISTRUZIONE O ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITA' SCOLASTICA	Sanzione accessoria in caso ripetute infrazioni disciplinari lievi.	CONSIGLIO DI CLASSE

TIPI DI COMPORTAMENTO	SANZIONI	FATTISPECIE PREVISTE DAL REGOLAMENTO	ORGANI COMPETENTI
INFRAZIONI GRAVI	ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA FINO A 15 GIORNI	<ul style="list-style-type: none"> a. Allontanamento volontario e non autorizzato dalla sede scolastica; b. Allontanamento non autorizzato dal gruppo classe durante uscite didattiche/visite guidate/viaggi di istruzione; c. Violazione delle norme sulla sicurezza (anche sanitaria); d. Falsificazione della firma o manomissione di documenti scolastici; e. Video ripresa o fotografia di persone o luoghi non autorizzata; f. Diffusione di fotografie o videoriprese di persone o luoghi non autorizzata; g. Diffusione di fotografie o videoriprese di persone o luoghi non autorizzata e lesiva della dignità personale o del buon nome dell'Istituto; h. Violenza/minaccia/oltraggio nei confronti del personale docente e non docente o dei compagni; i. Lancio di oggetti contundenti; j. Danneggiamento volontario di strutture, arredi o attrezzature scolastiche; k. sottrazione di materiale o attrezzature scolastiche; l. Istigazione alla discriminazione razziale o sessuale; m. Introduzione e/o uso nella scuola di bevande alcoliche e/o sostanze stupefacenti; n. Violazione del divieto di fumo; o. Rissa; p. Percosse. 	CONSIGLIO DI CLASSE
	ESCLUSIONE DALLA PARTECIPAZIONE USCITE DIDATTICHE/VISITE GUIDATE/VIAGGI DI ISTRUZIONE	Sanzione accessoria o alternativa	CONSIGLIO DI CLASSE

TIPI DI COMPORTAMENTO	SANZIONI	FATTISPECIE PREVISTE DAL REGOLAMENTO	ORGANI COMPETENTI
INFRAZIONI MOLTO GRAVI DA DETERMINARE PERICOLO PER L'INCOLUMITÀ PUBBLICA O INFRAZIONI GRAVI REITERATE	ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA PER PIÙ DI 15 GIORNI	a. Comportamenti volontari che arrecano danni alla struttura scolastica, agli arredi o alle attrezzature, tali da impedire o compromettere gravemente il normale svolgimento delle attività scolastiche; b. Comportamenti che integrino gli estremi di reati contro la persona perseguibili d'ufficio; c. Comportamenti per i quali l'autorità giudiziaria abbia già avviato un procedimento penale notificato all'Istituzione scolastica; d. Comportamenti che deliberatamente mettano in pericolo l'incolumità delle persone che frequentano la comunità scolastica; e. Comportamenti configurabili come reati: gravi minacce, lesioni, violenze o atti tali da determinare seria apprensione a livello sociale o pericolo per l'incolumità delle persone.	CONSIGLIO DI ISTITUTO
	ESCLUSIONE DALLA PARTECIPAZIONE USCITE DIDATTICHE/VISITE GUIDATE/VIAGGI DI ISTRUZIONE	Sanzione accessoria	
	ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA FINO ALLA FINE DELL'ANNO	Nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque tali da ingenerare un elevato allarme	
	ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA CON ESCLUSIONE DELLO SCRUTINIO FINALE		
	NON AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO		

Art.3 - PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

L'irrogazione della sanzione è l'atto conclusivo di un procedimento disciplinare. Le sanzioni disciplinari possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi, dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato. A tale scopo, è assicurato allo studente l'esercizio del diritto al contraddittorio e alla difesa; motivo per cui, prima dell'adozione di una sanzione disciplinare, lo studente deve avere la possibilità di esporre le proprie ragioni. È possibile, se considerata necessaria, l'audizione di testimoni.

Nel caso di provvedimenti che comportino l'allontanamento dalla scuola, deve essere data notizia dell'avvio del procedimento allo studente e alla sua famiglia mediante comunicazione scritta o telefonica; l'organo collegiale competente deve essere convocato nel più breve tempo possibile, o in occasione della prima riunione utile. Con riferimento al Consiglio di classe, tale organo quando esercita la competenza in materia disciplinare, deve operare nella composizione allargata a tutti i componenti. Tutte le sanzioni devono essere motivate ed attuate entro quindici giorni dalla loro adozione.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante la sessione d'esame sono inflitte dalla commissione d'esame e sono applicabili anche ai/alle candidati/e esterni.

Art. 4 – CASI PARTICOLARI

- L'allontanamento dall'attività didattica può riguardare anche attività didattiche che si svolgano fuori dalla scuola come uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione, partecipazione a gare o eventi sportivi.
- In presenza di una valutazione del comportamento minore o uguale a 6 nel primo quadrimestre, lo studente è escluso dalla partecipazione a viaggi di istruzione.
- Su proposta degli Organi Collegiali, può essere offerta all'alunno la possibilità di convertire l'allontanamento dalla scuola con attività in favore della comunità scolastica; dette attività possono essere previste anche come misure accessorie da accompagnarsi all'allontanamento stesso.
- Nel caso di danneggiamenti ai locali, suppellettili e attrezzature didattiche, o di mancanze che riguardino la pulizia dell'ambiente scolastico, lo studente dovrà porvi rimedio riparando o risarcendo il danno e/o provvedendo alla pulizia.
- Comportamento durante le lezioni in DDI: gli alunni hanno l'obbligo di rispettare lo specifico regolamento per la DDI con relative sanzioni (allegato 3).

Il Consiglio di classe può prevedere, invece dell'allontanamento dalla comunità scolastica:

- l'obbligo di frequenza per tutte le attività scolastiche;
- l'obbligo di frequenza per tutte le attività scolastiche ad eccezione di alcune;
- l'obbligo di frequenza solo per alcune attività scolastiche;
- l'obbligo di avvalersi dello sportello di ascolto;

- la non partecipazione ad attività didattiche che si svolgono fuori dalla scuola come visite, viaggi e simili.

Le sanzioni possono essere inflitte anche per mancanze commesse fuori dalla scuola ma che siano espressamente collegate a fatti od eventi scolastici e risultino di tale gravità da avere una forte ripercussione nell'ambiente scolastico.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta alla tempestività dell'adozione dei provvedimenti disciplinari

Art. 5 – CONVERSIONE DELLE SANZIONI

A seconda dell'infrazione si valuterà l'opportunità di integrare il provvedimento disciplinare con un'attività riparatoria del danno, da concordare con la famiglia e l'alunno/a.

A richiesta dell'interessato/a, ed in accordo con la famiglia, le sanzioni possono essere convertite nelle sotto elencate attività utili alla comunità:

- svolgimento per brevi periodi di attività in aggiunta ai normali impegni scolastici, che siano indirizzate all'approfondimento di tematiche di valore etico e sociale, da condividere poi con il resto della classe. La durata e la tipologia sono commisurate alle mancanze commesse.
- Attività di volontariato, attività in favore della comunità scolastica (riordino e pulizia locali mensa);
- supporto agli alunni in difficoltà

Su istanza del coordinatore di classe, sentito l'alunno e gli esercenti la responsabilità genitoriale, in caso di una o più violazioni del regolamento che risultano da annotazioni disciplinari nel registro di classe, si possono adottare i seguenti provvedimenti:

- sportello di ascolto;
- compiti aggiuntivi di natura educativa;
- attività di natura riparatoria o a favore della comunità scolastica.

Art. 6 – ORGANO DI GARANZIA

I genitori, o chiunque vi abbia interesse, che ritengano inadeguata la sanzione irrogata al proprio figlio possono effettuare, entro quindici giorni dalla comunicazione della sanzione, ricorso all'Organo di Garanzia (v. Titolo VII del regolamento di istituto).